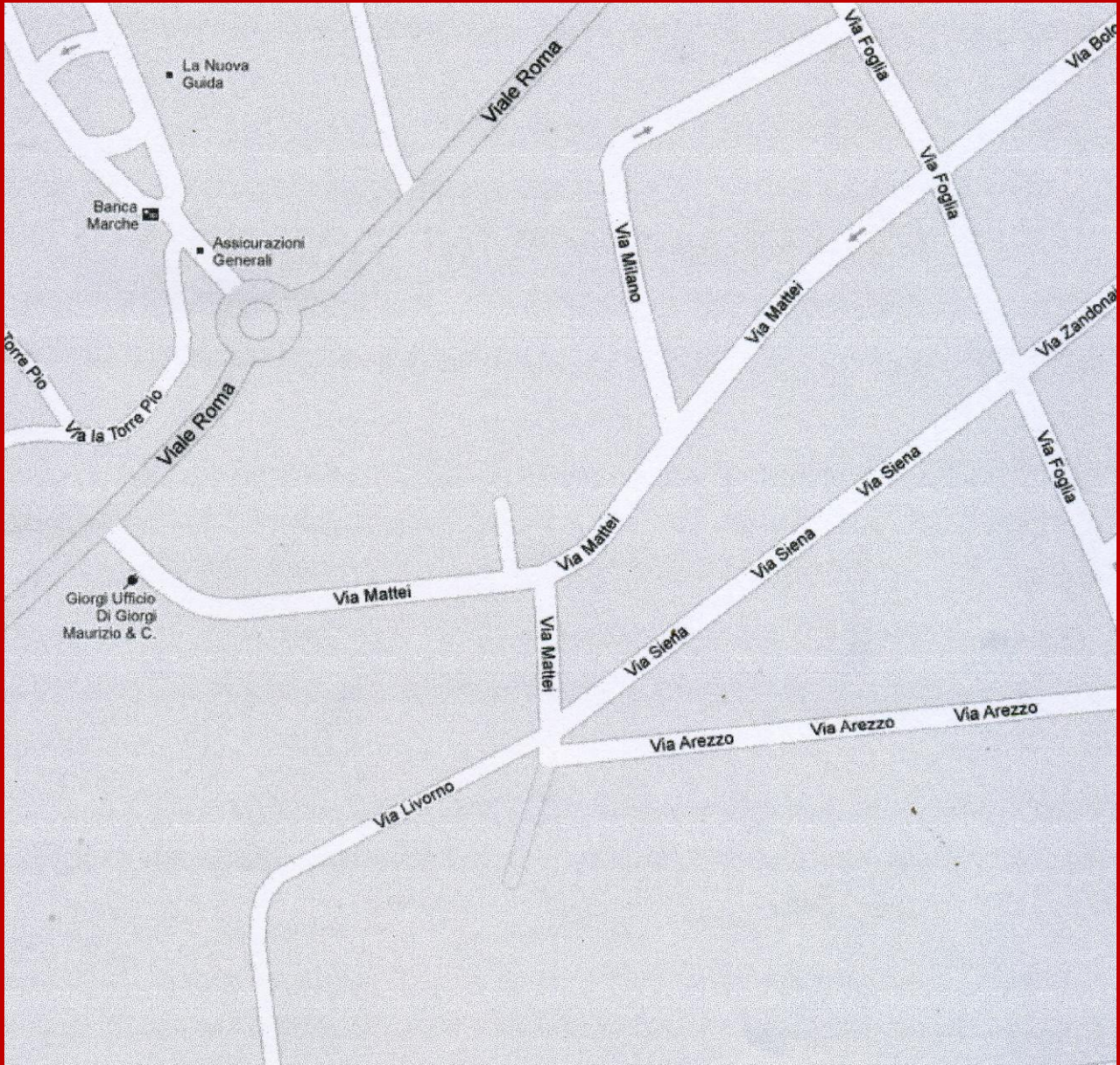


VIA ENRICO MATTEI



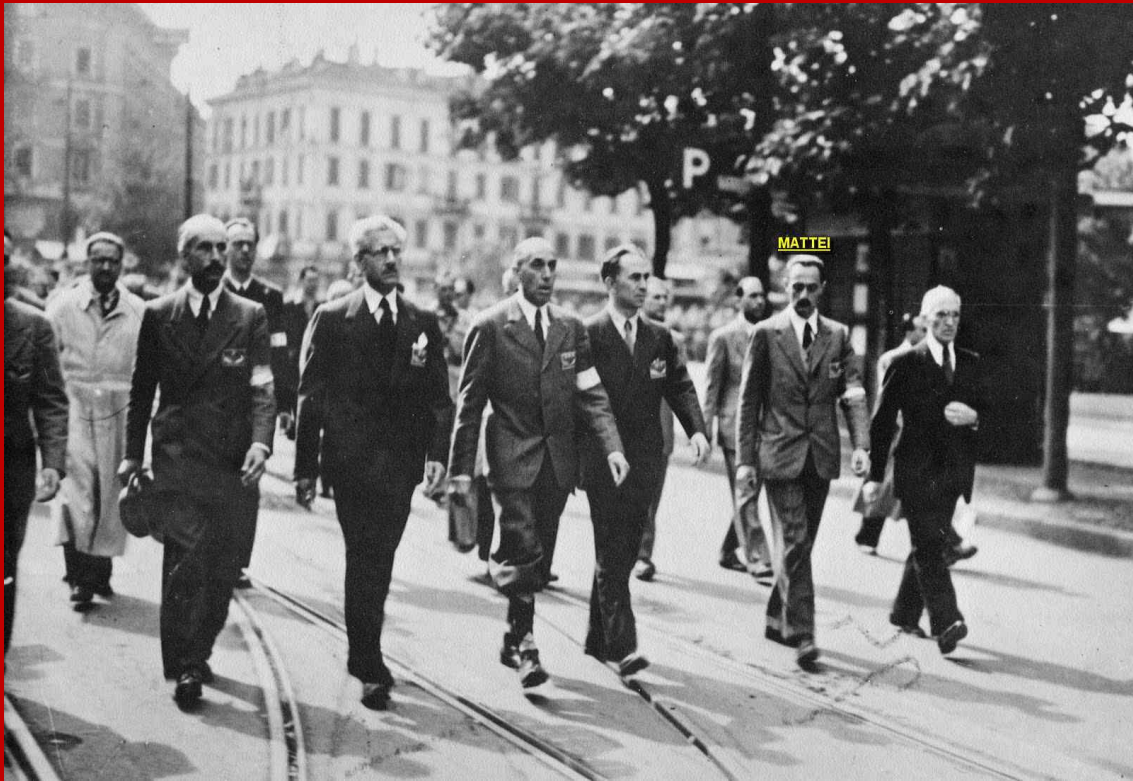
Via Enrico Mattei unisce Via Foglia a Via Roma. Si tratta di una via abbastanza trafficata perché permette, a chi proviene da Urbino, di raggiungere la zona industriale evitando l'attraversamento di Montecchio.



2005 Via Mattei



E' dedicata ad Enrico Mattei, imprenditore, politico e dirigente pubblico, nato ad Acqualagna il 29 aprile 1906 e morto a Bescapè il 27 ottobre 1962.



Mattei durante la sfilata a Milano dei Partigiani al momento della liberazione



Nell'immediato dopoguerra fu incaricato dallo Stato di smantellare l'Agip, creata nel 1926 dal regime fascista; ma invece di seguire le istruzioni del Governo, riorganizzò l'azienda fondando nel 1953 l'ENI, di cui l'Agip divenne la struttura portante. Mattei diede nuovo impulso alle perforazioni petrolifere nella Pianura Padana, avviò la costruzione di una rete di gasdotti per lo sfruttamento del metano, e aprì all'energia nucleare. Sotto la sua presidenza l'ENI negoziò rilevanti concessioni petrolifere in Medio Oriente e un importante accordo commerciale con l'Unione Sovietica grazie

all'intermediazione di Luigi Longo, suo amico durante la guerra partigiana più tardi segretario del Partito Comunista Italiano. Iniziative che contribuirono a rompere l'oligopolio delle 'Sette sorelle', che allora dominavano l'industria petrolifera mondiale. Mattei introdusse inoltre il principio per il quale i Paesi proprietari delle riserve dovevano ricevere il 75% dei profitti derivanti dallo sfruttamento dei giacimenti. Pur non essendo attivamente impegnato in politica, era vicino alla sinistra democristiana e fu parlamentare dal 1948 al 1953.

Per la sua attività Mattei nel 1961 fu insignito della laurea in ingegneria ad honorem dalla Facoltà di Ingegneria (ora Politecnico) dell'Università degli Studi di Bari. Fu insignito anche di altre lauree honoris causa, della croce di cavaliere del lavoro e della Bronze Star Medal dell'Esercito statunitense (5 maggio 1945), nonché della Cittadinanza onoraria del comune di Cortemaggiore.

Morì nel 1962, in un misterioso incidente aereo le cui cause rimasero oscure per moltissimi anni. In seguito a nuove evidenze, nel 2005 fu stabilita la natura dolosa dell'incidente; vennero infatti ritrovati segni di esposizione a esplosione su parti del relitto, sull'anello e sull'orologio di Mattei.

Per altri approfondimenti sulla sua personalità, sulla sua attività di partigiano, di politico e di imprenditore rimandiamo **all'enciclopedia libera Wikipedia**, dove è possibile trovare le varie fasi della sua battaglia per dotare l'Italia di una qualche indipendenza petrolifera dalle cosiddette "Sette sorelle" fino al tragico epilogo della sua morte.



Enrico Mattei ad un raduno di partigiani



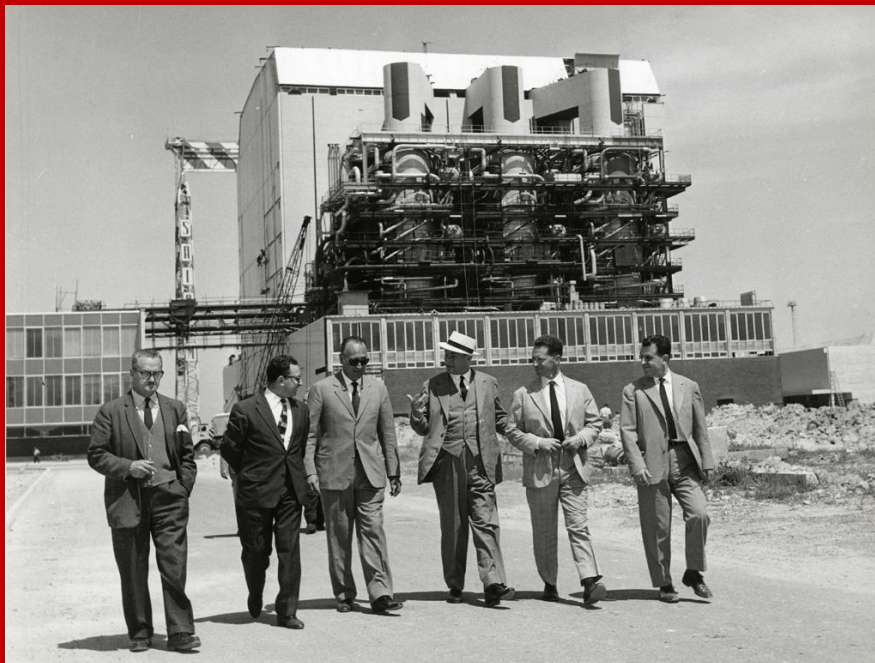
Mattei a Braccano



Il cane a sei zampe nel logo dell'Agip



Mattei e Abderahim Bouabid, ministro dell'Economia del Marocco, firmano l'accordo petrolifero del 1958



Davanti ad un impianto nucleare



Rappresentazione del momento dell'incidente